



il quotidiano del Polesine

Gioca & Vinci!
GRANDE CONCORSO



RITAGLIA IL BOLLINO E INCOLLALO SULLA SCHEDA CHE TROVI ALL'INTERNO DEL GIORNALE

Per te TANTI RICCHISSIMI PREMI: più SCHEDE spedisce, più possibilità hai di VINCERE!



WEST NILE La febbre del Nilo causa altre due vittime. Contagi ovunque, anche attorno al Polesine

Siamo circondati dal virus

GIOCA E VINCI

Si avvicina la grande estrazione



■ A pagina 11

ADRIA

Ubriaco fradicio pesta un profugo e i vigili urbani

■ A pagina 19

IL RICORDO

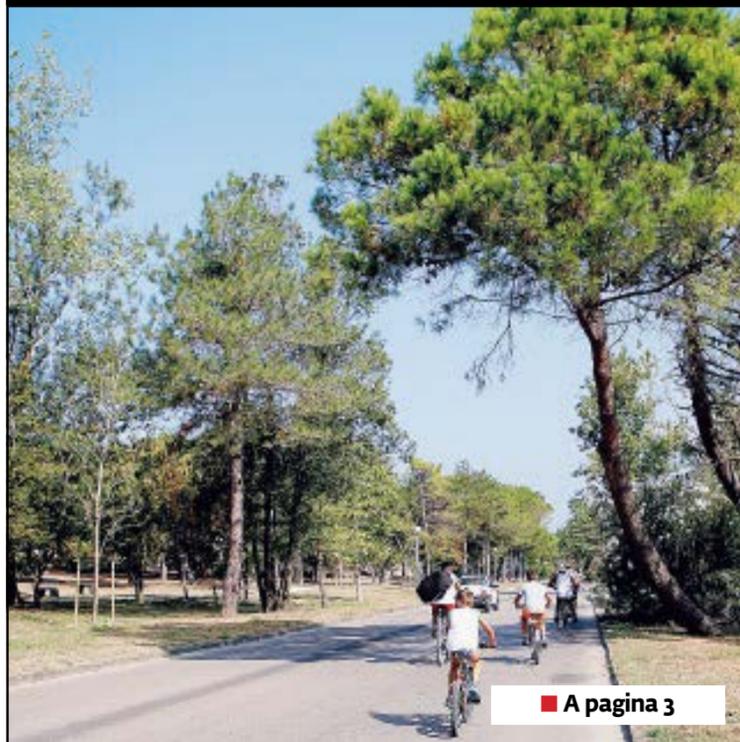
Dodici mesi senza Toni Cibotto

■ A pagina 13

Altri due morti a causa della febbre del Nilo. Il virus West Nile ha ucciso ancora, due vite spezzate in provincia di Ferrara. A morire due anziani che già soffrivano per precedenti patologie. E poi nuovi contagi in Veneto, nella Bassa Veronese, e a Mantova. E ancora zanzare infette segnalate pure in Sardegna. Insomma il contagio si espande a macchia d'olio. Il Polesine si trova al centro di questo dilagare del virus, diventato ormai endemico con tantissimi casi di contagio in Polesine, ed anche nei territori confinanti aumentano gli episodi di persone ammalate a causa della febbre del Nilo. La provincia di Rovigo e i polesani, quindi, si ritrovano letteralmente circondati dal West Nile, che mai come quest'anno si sta diffondendo. I Comuni e le autorità sanitarie continuano nella loro opera di disinfezione per ridurre il proliferare delle zanzare e arginare il pericolo. Gli stessi cittadini, infatti, chiedono una più intensa prevenzione e una maggiore tutela dai rischi del contagio.

■ Alle pagine 6 e 7

Albarella un anno dopo



■ A pagina 3

ESODO ESTIVO

Sulle strade torna il cannone "sparamulte"

■ A pagina 9

ROSOLINA

Cade dalle scale anziana in fin di vita

■ A pagina 26

Dietro le quinte

Da sindaco ad artista. O almeno aspirante tale, insomma appassionato di pittura. A cimentarsi con pennelli e vernici è stato il sindaco di Ceregnano Ivan Dall'Ara. Il primo cittadino, come ha lui stesso raccontato sui Facebook, non ha dipinto opere dal nulla. Non ha creato, insomma immagini e colori, ma si è limitato a ripassare con la vernice protettiva quadretti dipinti da altri. E poi una cornice. Opere di contorno, ma funzionali. E soprattutto un primo passo verso un vero e proprio salto nell'arte figurativa. Forse il bravo Ivan si sta preparando il terreno per una nuova attività, forse fare il sindaco non gli basta più e si prepara ad armeggiare con tavolozza e pennelli. D'altra parte si sa che i politici, tutti, nessuno escluso, sono abituati a dirne e a farne... di tutti i colori.

ROSOLINA MARE • BAGNO LIDO AZZURRO

BORN TO BE 100% IGNORANTE

#IGNORANT Party

14 AGOSTO
dalle 20 alle 3

Dj Marco Bollani
Sandro Lavezzo
Vocalist Dan Voice

Bagno n.14 Lido Azzurro | via delle Campanule | lungomare Rosolina Mare info e prenotazioni tel. 345 0085101



All'interno il fascicolo sportivo di 12 pagine

PRIMO PIANO POLESINE

IL PROGETTO A un anno dal disastro l'isola è riuscita a rialzarsi, e ora il rilancio prosegue

“Un nuovo volto per Albarella”

L'ingegner Rosatti: “Vogliamo puntare sui parchi e sulla bellezza delle aree verdi”

Stefano Spano

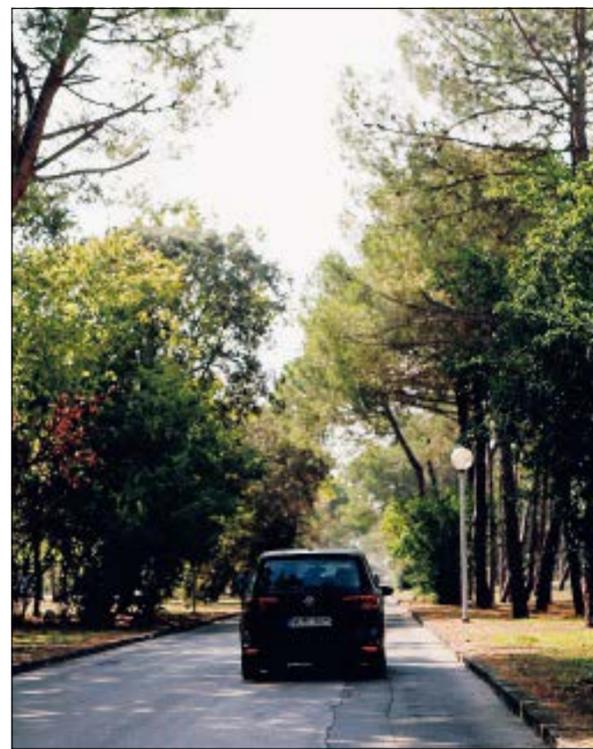
ALBARELLA - È passato un anno da quella terribile giornata, quando il Polesine e tutto il litorale adriatico sono stati brutalmente colpiti da un tornado che non ha lasciato scampo alla vegetazione ed alle case. L'isola di Albarella è stata una della zone che ha subito i maggiori danni, non tanto dal punto di vista strutturale, ma per quanto riguarda gli alberi e la vegetazione. Ma la località turistica è riuscita a rialzarsi: dopo la presentazione del progetto il 31 marzo scorso, è cominciata una ristrutturazione completa delle aree verdi, abbinata a veri e propri piani di ammodernamento, che andranno a dare un nuovo volto ad Albarella.

A raccontare il progetto nei dettagli, è l'ingegnere Mauro Rosatti: “Nel mese di ottobre continueremo con la piantumazione di varie specie di alberi, soprattutto frutteti o piante che in primavera danno un fiore colorato e che possa far risaltare la bellezza del nostro ambiente. Infatti lo scopo non è solo quello di ripristinare la vegetazione, ma di dare un nuovo volto all'isola da punto di vista ambientalistico, regalando colori, ecologia e bellezza”.

“Questo perché Albarella non deve essere vista solo come un luogo di vacanza e di mare - continua - ma anche come un zona dove poter ammirare i parchi, le bellezze del verde. Questo progetto a matrice è essenziale per dare un senso alla visione



Com'era e com'è L'isola di Albarella dopo le operazioni di ristrutturazione; in basso a destra: l'isola dopo il disastro dello scorso anno



dell'ambiente”.

Dopo il disastro dello scorso 10 agosto Albarella, dunque, si è risollezata e nel giro di poco tempo, oltre alla pulizia delle strade e degli spazi verdi dai numerosi alberi caduti, è stato avviato

un progetto che cambierà completamente il paesaggio.

È sempre Rosatti che racconta: “A settembre ci sarà una gara d'appalto privata per i vari vivaisti locali, che potranno dare un loro contri-

buto alla ricostruzione ambientale dell'isola. Infatti saranno piantate solo piante locali che troveranno spazio nelle zone maggiormente colpite”. Concludendo: “Lo studio Co.lo.co che ideato

tutto il progetto sarà qui anche ad ottobre per seguire da vicino gli sviluppi e per essere ancora più incisivo in questa ricostruzione, in maniera tale da dare maggiore vivacità ai lavori. Vogliamo un'isola di Alba-

rella che guardi all'ecologia e che venga visitata in ogni sua stagione e non solo d'estate, questo è il volto che si vuole dare all'isola dopo il disastro dello scorso anno”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE Cantelli: “Non ci siamo limitati a ricostruire”

“Un ambiente ancora più bello”

ALBARELLA - “Dopo il 10 agosto non ci siamo fermati a guardare il disastro che si stagliava tutto attorno, ma ci siamo rimboccati le maniche ed abbiamo sistemato immediatamente l'isola, per poi pensare subito a come potevamo ricostruire quello che era andato perso, ammodernandolo”. Così il direttore dell'isola di Albarella Rossano Cantelli, che spiega successivamente: “Appena successo il disastro abbiamo subito pensato a come non tappare semplicemente le ferite, ma creare un nuovo ambiente, a come ricostruire il paesaggio e renderlo an-

cora più bello e attraente per le persone. Sono in programma per i prossimi mesi la sostituzione anche dell'illuminazione pubblica con lampade Led e l'asfaltatura delle strade, tutto in connessione con quello che è l'ambiente circostante”.

“Quello che abbiamo fatto fino ad oggi è solo un piccolo passo, ci vorranno altri tre anni per portare tutto a completamento. Ciò di cui siamo veramente contenti è la partecipazione di tutte le persone che fino ad oggi ci hanno aiutato, dei residenti che ci hanno sostenuto e che non hanno mai smesso

di credere in questo progetto ambizioso ed importantissimo per tutta l'isola. Con il tempo andremo anche ad istituire delle feste e degli eventi per dare maggiore importanza a questa ricostruzione. Insomma, vogliamo passare alla storia non per il 10 agosto, ma per quello che stiamo facendo, per l'ammodernamento di questa isola e per il suo rilancio; che con il tempo potrà dare sempre maggiori soddisfazioni non solo ai residenti, ma a tutti coloro che verranno a visitarci”.

S. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore Rossano Cantelli e l'ingegner Mauro Rosatti